

## MULTATI I PASTAI ITALIANI

Apprendiamo con entusiasmo la notizia dello scorso 26 febbraio relativa alla sanzione per oltre 12 milioni di euro inflitta dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato a 26 aziende produttrici di pasta: **Amato, Barilla, Colussi, De Cecco, Divella, Garofalo, Nestlé, Rummo, Zara, Berruto, Delverde, Granoro, Riscossa, Tandoi, Cellino, Chirico, De Matteis, Di Martino, Fabianelli, Ferrara, Liguori, Mennucci, Russo, La Molisana, Tamma, Valdigrano.**

I produttori di pasta sono stati sanzionati per la messa in atto di un cartello, ossia un'intesa restrittiva della concorrenza del settore, finalizzata ad aumentare i prezzi del prodotto.

Dal maggio 2006 al maggio 2008 il prezzo di vendita della pasta ha registrato un incremento medio pari al **51,8%**, in buona parte trasferito al consumatore, poiché il prezzo finale è cresciuto nello stesso periodo di circa il **36%**.

L'**Adoc** è soddisfatta per tale provvedimento poiché da tempo denuncia gli incredibili aumenti, riscontrati nelle rilevazioni effettuate quotidianamente per "sms consumatori". Aumenti contestati attraverso lo sciopero della pasta, una manifestazione svoltasi in tutte le città italiane per protestare contro gli ingiustificati aumenti del prezzo della pasta rispetto alla contemporanea diminuzione del prezzo del grano.

Noi pensiamo che una forma di risarcimento per tutti i consumatori, danneggiati da tali aumenti, potrebbe essere rappresentata da una diminuzione di almeno il 20% del prezzo su tutti i prodotti commercializzati da queste 26 aziende.

L'**Adoc** ritiene che sia ormai urgente fare chiarezza sul mercato rendendo trasparenti i prezzi dalla produzione fino al dettaglio. Mostrare il "doppio prezzo" sul prodotto (quello praticato sui campi e quello sugli scaffali) è ormai l'unica soluzione e sarebbe opportuno che sia il Governo che il Parlamento provvedano ad adottare una misura del genere rendendola obbligatoria per le etichette.

Solo assicurando una libera concorrenza e combattendo i comportamenti speculativi di chi opera rincari ingiustificati si potrà garantire un reale contenimento dei costi.